

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

TESORI D'ITALIA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO NEI COMUNI DEL  
CENTRO SUD ITALIA

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

##### **Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana**

- 4. Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
- 6. Salvaguardia del suolo

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza**

Le aree naturali protette svolgono l'importante funzione di conservare la natura. Da sempre a queste aree sono affidati i compiti di agire per tutelare gli ambienti naturali e le specie: compiti riconosciuti a livello internazionale e che caratterizzano i parchi e le riserve.

Con l'aumento delle pressioni antropiche, derivanti da un modello di crescita economica non basato su criteri di sostenibilità e di uso razionale delle risorse naturali, aumentano i rischi relativi all'inadeguatezza delle aree naturali protette per conseguire il compito loro assegnato (conservazione del patrimonio di biodiversità, del paesaggio, degli equilibri ecologici e la tutela degli habitat; tramandare alle generazioni future il patrimonio naturale, garantendo la possibilità di godere di un ambiente integro; essere uno strumento per la sostenibilità). (Fonte Parks.it)

Per capire l'importanza della tutela di questi territori si pensi anche solamente al fatto che i parchi nazionali frenano il consumo di suolo: se in Italia il 17% dei boschi ha ceduto il passo a superfici artificiali, l'attenzione degli enti parco ha permesso di ridurre al 4,5% l'urbanizzazione in queste aree protette. Fonte "Parchi nazionali: dal capitale naturale alla contabilità ambientale".

Il progetto si pone l'obiettivo specifico di **tutelare e valorizzare il territorio, con particolare attenzione alle aree protette, ai parchi e alle aree di interesse naturalistico**, declinando azioni e attività per rispondere all'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

In particolare

Tra le azioni principali si individuano:

- Monitoraggio, tutela e ripristino ambientale
- Valorizzazione delle aree di interesse naturalistico
- Interventi per rendere le aree verdi accessibili e maggiormente fruibili
- Interventi a tutela delle aree marine
- Interventi per l'informazione, sensibilizzazione ed educazione alla tutela ambientale in materia di inquinamento, natura, energie rinnovabili e rifiuti.
- Supporto agli uffici territoriali che si occupano della gestione e della tutela dell'ambiente

Gli enti locali si trovano a gestire talvolta grandi porzioni di territorio che rappresentano una ricchezza sotto il profilo naturalistico, paesaggistico. Per questo l'Ufficio Ambiente diventa un presidio per la tutela, la salvaguardia ma anche la valorizzazione di questi elementi.

Il progetto si propone di attivare azioni concrete al fine di:

- Tutelare e valorizzare le aree protette, i parchi e i Monumenti naturali.
- Migliorare le condizioni di sicurezza e di fruibilità delle aree verdi, dei percorsi turistici e dei sentieri
- Tutelare, valorizzare e incentivare una fruizione sostenibile di coste, spiagge e aree marine
- Valorizzare i parchi e il patrimonio culturale urbani
- Facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni di carattere ambientale
- Rendere il territorio accessibile e maggiormente fruibile, con particolare attenzione a parchi e aree protette
- Migliorare le condizioni ambientali e lo stato di salute dei polmoni verdi del territorio
- Rendere più sicuro e sostenibile il territorio in cui l'uomo è inserito e di cui è parte integrante

### **Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità**

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di persone con disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà,

sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

## RUOLO E ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Sardegna	SU	COMUNE DI COLLINAS	Ambiente	202796	Regione della Marmilla Monitoraggio del territorio: sopralluoghi; rilievo dei dati e dei bisogni del territorio; verifica del rispetto delle norme ambientali Programmazione e gestione di interventi diretti Educazione e sensibilizzazione ambientale: predisposizione materiale informativo e organizzazione di incontri Supporto alle attività d'ufficio
Sardegna	OR	COMUNE DI CUGLIERI	Ambiente	161004	ZPS (Zona a Protezione Speciale) Costa di Cuglieri Monitoraggio del territorio Educazione e sensibilizzazione ambientale: predisposizione materiale informativo e organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole
Sardegna	CA	COMUNE DI DOMUS DE MARIA	Ambiente	207892	Area Marina Protetta "Capo Spartivento" e SIC "Porto Camapana" Monitoraggio del territorio, in particolar modo delle aree verdi, delle acque, delle aree dunali e costiere Educazione e sensibilizzazione alle tematiche ambientali: collaborazione con il CEAS, gestione della comunicazione, produzione di materiali informativi ed educativi, realizzazione di laboratori per scuole e singoli utenti
Sardegna	NU	COMUNE DI ELINI	Ambiente	162445	OASI Naturalistica del Parco Carmine Progetto aree verdi: sopralluoghi; individuazione aree da recuperare; interventi di ripristino Progetto memoria ambientale storica: recupero antiche conoscenze botaniche (interviste anziani, raccolta immagini, ricerche in archivi storici); elaborazione dati; realizzazione di un libro e di un DVD Promozione e sensibilizzazione ambientale: realizzazione materiali informativi; organizzazione laboratori, incontri e nuovi percorsi ambientali

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Sardegna	SS	COMUNE DI NULVI	Ambiente	161097	Regione dell'Anglona Monitoraggio del territorio: sopralluoghi; rilevamento rischi; verifica del rispetto delle norme ambientali; organizzazione interventi diretti Supporto alle attività d'ufficio Promozione e sensibilizzazione ambientale: realizzazione materiali informativi; organizzazione eventi
Sardegna	SS	COMUNE DI SORSO	Ambiente	200367	Stagno e Ginepreto di Platamona Monitoraggio territorio e della Zona Conservazione Speciale, strade e aree verdi del territorio: sopralluoghi; rilevamento rischi; verifica rispetto norme ambientali; organizzazione interventi; raccordo con altri enti coinvolti Promozione e sensibilizzazione ambientale: realizzazione materiali informativi; organizzazione di incontri nel territorio e con le scuole Supporto alle attività d'ufficio
Umbria	PG	COMUNE DI TORGIANO	Ambiente	161573	Parco dei Mulini Monitoraggio parchi e aree verdi: sopralluoghi; rilevamento rischi; verifica rispetto norme ambientali; organizzazione interventi; raccordo con altri enti coinvolti; elaborazione di report Supporto alle attività d'ufficio
Toscana	FI	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	Ambiente	188288	Parco Mediceo di Pratolino Manutenzione patrimonio arboreo: Monitoraggio e valutazione stabilità alberature; Gestione e valorizzazione alberi monumentali; verifica dello stato di stabilità dei popolamenti arborei dei boschi, progettazione e realizzazione e definizione degli interventi finalizzati al recupero strutturale dei soprassuoli più degradati nell'area nord del parco. Gestione collezione zoologica: Catalogazione della collezione zoologica degli animali diurni e notturni presenti nel parco
Sicilia	TP	COMUNE DI PANTELLERIA	Ambiente	189103	Parco Nazionale Isola di Pantelleria Monitoraggio e manutenzione del territorio: sopralluoghi; rilevamento rischi; organizzazione interventi (almeno n. 4 campagne di pulizia delle aree balneari) Supporto alle attività d'ufficio

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Sardegna	SU	COMUNE DI COLLINAS	Ambiente	202796	Piazza GIOVANNI BATTISTA TUVERI	1	9020	3	0
Sardegna	OR	COMUNE DI CUGLIERI	Ambiente	161004	Via CARLO ALBERTO	33	9073	1	0
Sardegna	CA	COMUNE DI DOMUS DE MARIA	Ambiente	207892	Viale SPARTIVENTO	49	9010	4	1
Sardegna	NU	COMUNE DI ELINI	Ambiente	162445	Via POMPEI	27	8040	1	0
Sardegna	SS	COMUNE DI NULVI	Ambiente	161097	Corso VITTORIO EMANUELE	60	7032	2	0
Sardegna	SS	COMUNE DI SORSO	Ambiente	200367	Via GIUSEPPE CARTA	1	7037	4	1
Umbria	PG	COMUNE DI TORGIANO	Ambiente	161573	Corso VITTORIO EMANUELE II	25	6089	1	0
Toscana	FI	CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE	Ambiente	188288	Via FIORENTINA	276	50036	1	0
Sicilia	TP	COMUNE DI PANTELLERIA	Ambiente	189103	Via MULINO A VENTO	SNC	91017	6	0
								23	2

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

23 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria (disponibilità a prestare servizio in orario serale e festivo in funzione delle esigenze di servizio).

Disponibilità alla guida del mezzo dell'ente (auto, bicicletta, ecc.) per poter effettuare i sopralluoghi e gli interventi sul territorio.

Rispetto del segreto professionale e delle norme relative alla privacy.

Rispetto delle norme igienico-sanitarie in riferimento al D.Lgs. 81/08 e succ. modifiche.

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali

Seguono altri ulteriori obblighi in relazione alla sede di servizio:

**CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - sede 188288**

Disponibilità a prestare servizio da lunedì a venerdì

Nei periodi di apertura del parco (Aprile - Ottobre) è richiesta la disponibilità, concordando i giorni settimanali di presenza, a prestare servizio nei giorni di sabato e domenica, se necessario.

In occasione di eventi (mostre, conferenze, spettacoli ecc.) è possibile il prolungamento dell'orario in ore serali.

**COMUNE DI DOMUS DE MARIA - sede 207892**

Disponibilità a spostamenti nel territorio per la partecipazione alle attività di sensibilizzazione e promozione del progetto

Utilizzo del tesserino di riconoscimento durante lo svolgimento delle attività.

**COMUNE DI ELINI - sede 162445**

Rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Disponibilità a svolgere eventuali attività esterne alla sede di realizzazione del progetto ma comunque nell'ambito del territorio urbano.

Utilizzo del tesserino di riconoscimento durante lo svolgimento delle attività.

Qualora per lo svolgimento delle attività connesse al progetto si rendessero necessari degli spostamenti dei volontari, questi avverranno a piedi o se necessario accompagnati con auto del comune da soggetto dell'Amministrazione autorizzato alla guida (es. agente polizia municipale).

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.



## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

*Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Sede di realizzazione*

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

*Durata*

La formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza, modulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Sede di realizzazione*

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

*Durata*

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 36 ore di formazione d'aula in presenza;
- 15 ore di formazione on line in modalità sincrona, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**I COMUNI E IL TERRITORIO: SICUREZZA, TUTELA E VALORIZZAZIONE**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 11: Rendere le comunità e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del territorio, con particolare riferimento alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da consumo del suolo

## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 2

*Tipologia di minore opportunità:*

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1)

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

*Attività degli operatori volontari con minori opportunità*

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

*Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff con le mansioni previste per ognuna di loro e le risorse strumentali e le iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

*Risorse umane:*

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire

indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

*Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno:*

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

*Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

*Ore dedicate al tutoraggio*

30 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 24 ore collettive;
- 6 ore individuali.

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

L'attività di tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona;

### ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 30



### Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor							3h					
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor												3h
Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											4h	

### Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Il tutoraggio sarà anche funzionale per integrare l'orientamento al lavoro con il percorso di certificazione delle competenze (rilasciata ai sensi del D.lgs. n. 13/2013). Le procedure e le modalità relative alla certificazione delle competenze sono descritte nel punto 12 della scheda progetto e negli allegati caricati nel sistema Helios.

#### Attività obbligatorie

Il progetto prevede 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

#### TUTORAGGIO INDIVIDUALE

##### 1. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il settimo mese per una durata di 3 ore

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.

- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

## **2. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il dodicesimo mese per la durata di 3 ore**

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

## **TUTORAGGIO COLLETTIVO**

### **1 Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna**

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso Linkedin, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

## **2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) - Durante l'undicesimo mese per la durata di 4 ore**

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. L'incontro prevede una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk: mission e valori, servizi erogati.
- cosa sono i Centri per l'impiego: servizi erogati, individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

### *Attività opzionali*

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

## **1. Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore**

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- cosa sono DID e patto di servizio;
- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.